

FONDO PENSIONE APERTO CARIGE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I dati e le informazioni riportati sono aggiornati al 30 dicembre 2011

Il presente documento è valido a decorrere dal 1° aprile 2012

La Carige A.M. SGR S.p.A. (di seguito SGR) è dotata di una funzione di Risk Management che provvede, tra l'altro, al monitoraggio costante dell'andamento dei comparti, all'elaborazione di reporting di posizione e di operatività e al controllo dei rischi; in particolare, il Risk Management provvede ad elaborare i dati di performance dei fondi e dei benchmark e gli indicatori di rischio, quali il VaR (Value at Risk), la tracking error volatility (TEV) e, per la componente obbligazionaria, la "perdita attesa".

Le elaborazioni inerenti il VaR e l'analisi del rischio di credito vengono effettuate con cadenza giornaliera mentre il calcolo della TEV viene effettuato mensilmente.

I limiti di tracking error volatility sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica mensilmente il rispetto ed apporta le necessarie modifiche a fronte di nuovi scenari.

Alla gestione delle risorse provvede la SGR; per la gestione del comparto-4 "Obiettivo TFR" la SGR ha sottoscritto apposita convenzione di gestione assicurativa di ramo VI con UGF Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Assicurazioni S.p.A.).

COMPARTO 1 - PRUDENTE

Avvio operativo Classe 0	22/03/1999
Patrimonio netto al 30/12/2011	58.050.732,25
Avvio operativo Classe A	01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2011	35.284.402,88

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio del comparto è investito esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria principalmente denominati in euro. In via residuale potranno essere effettuati investimenti anche in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro. La selezione degli investimenti è stata effettuata sulla base dell'analisi delle caratteristiche dei titoli con l'obiettivo di identificare quelli che presentano il miglior profilo di rischio/rendimento e sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse. Poiché il comparto non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma di attuare una gestione moderatamente attiva, sono stati effettuati investimenti anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse. Nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni, sono state, inoltre, poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire i rischi di mercato e di credito e realizzare una più efficiente gestione del portafoglio, ma senza alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del comparto.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in particolare considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione del patrimonio alla data di riferimento.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario in percentuale del patrimonio			
<i>Componente obbligazionaria</i>	81,38%	<i>Componente azionaria</i>	0,00%
Titoli di stato:	68,10%	Titoli	0,00%
di cui emittenti Governativi	52,85%	Strumenti derivati	0,00%
di cui emittenti Sovranazionali	15,25%	OICR	0,00%
Corporate*	13,29%		
Strumenti derivati	0,00%		
OICR	0,00%		

*tutti con rating pari o superiore all'investment grade

Investimenti per aree geografiche in percentuale del patrimonio	
<i>Componente obbligazionaria e liquidità</i>	100,00%
Paesi Area Euro	90,27%
Altri Paesi Ue	7,56%
Nord America	2,16%
Altro	0,00%
<i>Componente azionaria</i>	0,00%
Paesi Area Euro	0,00%
Altri Paesi Ue	0,00%
Nord America	0,00%
Altro	0,00%

Altre informazioni rilevanti in percentuale del patrimonio	
Liquidità	18,62%
Duration Media	3,38
Esposizione valutaria	0,75%
Turnover di portafoglio*	0,528
<p><i>*Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito (Es. un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento). Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.</i></p> <p>Avvertenza: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.</p>	

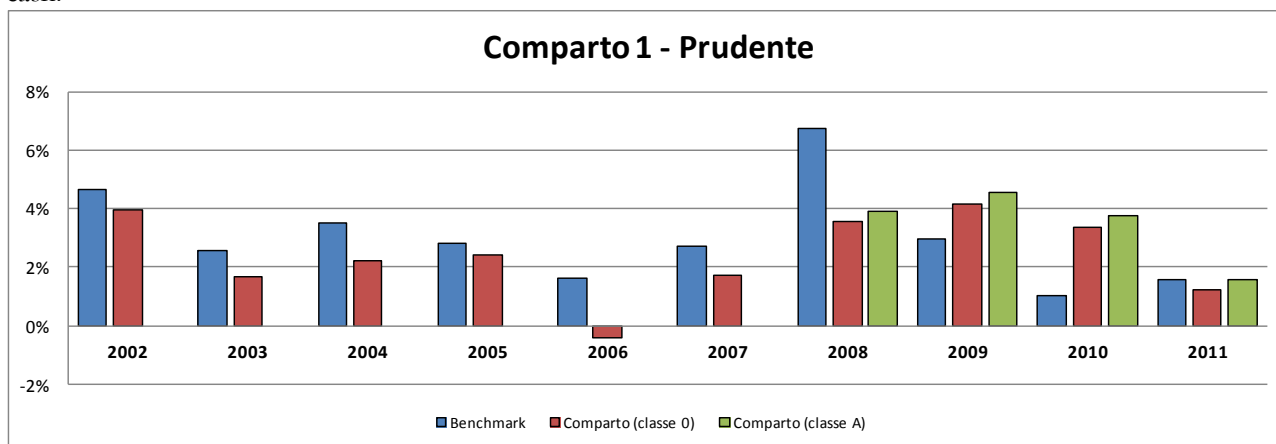
ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Si riportano di seguito i rendimenti passati del comparto confrontati con quelli del relativo benchmark. Al fine di consentire un confronto corretto, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti e gravanti sul comparto. Si ricorda, comunque, che le performance dei singoli comparti riflettono oneri sugli stessi gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Il benchmark utilizzato fino al 31 dicembre 2006 era: 50% MTS Bot e 50% MTS Generale.

Dal 1° gennaio 2007 il benchmark è: 50% JP Morgan EMU Bond e 50% JP Morgan EMU 3 mesi cash.

Dal 1° gennaio 2012 il benchmark è: 50% JP Morgan EMU IG GOVT Bond e 50% JP Morgan EMU 3 mesi cash.



Rendimento medio annuo composto				Volatilità storica			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark	Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	2,92%	3,29%	1,86%	3 Anni (2009-2011)	2,32%	2,33%	2,19%
5 Anni (2007-2011)	2,81%	n.d.	2,99%	5 Anni (2007-2011)	2,21%	n.d.	2,13%
10 Anni (2002-2011)	2,38%	n.d.	3,01%	10 Anni (2002-2011)	1,76%	n.d.	1,64%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il TER è un indicatore dell'incidenza effettiva dei costi di gestione e viene calcolato come rapporto percentuale tra il totale degli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio netto dello stesso alla fine di ciascun anno solare dell'ultimo triennio. La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio dei comparti né degli oneri fiscali sostenuti.

Comparto 1 - PRUDENTE	2011		2010		2009	
	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A
Oneri di gestione finanziaria	0,791%	0,393%	0,788%	0,393%	0,79%	0,39%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,791%	0,393%	0,788%	0,393%	0,79%	0,39%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,028%	0,028%	0,030%	0,030%	0,04%	0,04%
TOTALE 1	0,819%	0,421%	0,818%	0,423%	0,83%	0,43%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,006%	0,001%	0,010%	0,004%	0,01%	0,01%
TOTALE 2	0,825%	0,422%	0,828%	0,427%	0,84%	0,44%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO 2 - EQUILIBRATO

Avvio operativo Classe 0	22/03/1999
Patrimonio netto al 30/12/2011	64.801.750,82
Avvio operativo Classe A	01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2011	49.353.088,12

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria è compreso fra il 10% ed il 30% del portafoglio. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono principalmente denominati in euro, sterline, franchi svizzeri e corone norvegesi. In via residuale potranno essere effettuati investimenti anche in strumenti finanziari denominati in valute diverse.

La selezione degli investimenti di natura obbligazionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi delle caratteristiche dei titoli con l'obiettivo di identificare quelli che presentano il miglior profilo di rischio/rendimento e sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse. La selezione degli investimenti di natura azionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi dei fondamentali e delle potenzialità delle singole società con l'obiettivo di identificare quelle che forniscono migliori prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione del prezzo dei titoli. Poiché il comparto non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma di attuare una gestione moderatamente attiva, sono stati effettuati investimenti anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse. Nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni, sono state, inoltre, poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire i rischi di mercato e di credito e realizzare una più efficiente gestione del portafoglio, ma senza alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del comparto.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in particolare considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione del patrimonio alla data di riferimento.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario in percentuale del patrimonio			
<i>Componente obbligazionaria</i>	69,68%	<i>Componente azionaria</i>	23,15%
Titoli di stato:	58,67%	Titoli	23,15%
di cui emittenti Governativi	43,42%	Strumenti derivati	0,00%
di cui emittenti Sovranazionali	15,25%	OICR	0,00%
Corporate*	11,01%		
Strumenti derivati	0,00%		
OICR	0,00%		

*tutti con rating pari o superiore all'investment grade

Investimenti per aree geografiche in percentuale del patrimonio	
<i>Componente obbligazionaria e liquidità</i>	76,86%
Paesi Area Euro	70,29%
Altri Paesi Ue	5,07%
Nord America	1,49%
Altro	0,00%
<i>Componente azionaria</i>	23,15%
Paesi Area Euro	11,51%
Altri Paesi Ue	7,95%
Nord America	0,00%
Altro	3,69%

Altre informazioni rilevanti in percentuale del patrimonio	
Liquidità	7,17%
Duration Media	5,86
Esposizione valutaria	2,10%
Turnover di portafoglio*	0,663
*Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito (Es. un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento). Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.	
Avvertenza: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.	

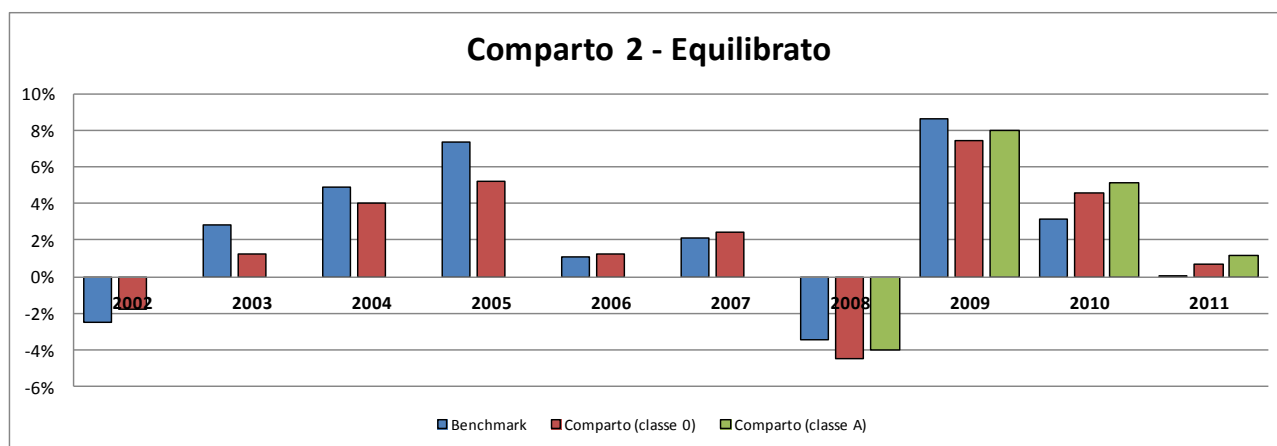
ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Si riportano di seguito i rendimenti passati del comparto confrontati con quelli del relativo benchmark. Al fine di consentire un confronto corretto, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti e gravanti sul comparto. Si ricorda, comunque, che le performance dei singoli comparti riflettono oneri sugli stessi gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Il benchmark utilizzato fino al 31 dicembre 2006 è: 60% MTS Generale, 20% JP Morgan GBI, 5% COMIT e 15% MSCI World.

Dal 1° gennaio 2007 il benchmark è: 70% JP Morgan EMU Bond, 20% MSCI Europe e 10% JP Morgan EMU 3 mesi cash.

Dal 1° gennaio 2012 il benchmark è: 70% JP Morgan EMU IG GOVT Bond, 20% MSCI Europe e 10% JP Morgan EMU 3 mesi cash.



Rendimento medio annuo composto				Volatilità storica			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark	Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	4,18%	4,73%	3,87%	3 Anni (2009-2011)	4,11%	4,11%	4,07%
5 Anni (2007-2011)	2,03%	n.d.	2,02%	5 Anni (2007-2011)	4,00%	n.d.	3,78%
10 Anni (2002-2011)	1,99%	n.d.	2,35%	10 Anni (2002-2011)	3,15%	n.d.	3,27%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il TER è un indicatore dell'incidenza effettiva dei costi di gestione e viene calcolato come rapporto percentuale tra il totale degli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio netto dello stesso alla fine di ciascun anno solare dell'ultimo triennio. La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio dei comparti né degli oneri fiscali sostenuti.

Comparto 2 - EQUILIBRATO	2011		2010		2009	
	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A
Oneri di gestione finanziaria	1,188%	0,589%	1,184%	0,590%	1,18%	0,58%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,188%	0,589%	1,184%	0,590%	1,18%	0,58%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,028%	0,028%	0,066%	0,066%	0,14%	0,14%
TOTALE 1	1,216%	0,617%	1,250%	0,656%	1,31%	0,72%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,006%	0,001%	0,006%	0,005%	0,01%	0,01%
TOTALE 2	1,222%	0,618%	1,256%	0,661%	1,32%	0,73%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO 3 - DINAMICO

Avvio operativo Classe 0	22/03/1999
Patrimonio netto al 30/12/2011	59.440.771,22
Avvio operativo Classe A	01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2011	36.291.598,02

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio del comparto è investito in modo bilanciato in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria è compreso fra il 30% ed il 70% del portafoglio. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono principalmente denominati in euro, sterline, franchi svizzeri e corone norvegesi. In via residuale potranno essere effettuati investimenti anche in strumenti finanziari denominati in valute diverse.

La selezione degli investimenti di natura obbligazionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi delle caratteristiche dei titoli con l'obiettivo di identificare quelli che presentano il miglior profilo di rischio/rendimento e sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse. La selezione degli investimenti di natura azionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi dei fondamentali e delle potenzialità delle singole società con l'obiettivo di identificare quelle che forniscono migliori prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione del prezzo dei titoli. Poiché il comparto non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma di attuare una gestione moderatamente attiva, sono stati effettuati investimenti anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse. Nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni, sono state, inoltre, poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire i rischi di mercato e di credito e realizzare una più efficiente gestione del portafoglio, ma senza alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del comparto.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in particolare considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione del patrimonio alla data di riferimento.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario in percentuale del patrimonio			
<i>Componente obbligazionaria</i>	39,68%	<i>Componente azionaria</i>	56,14%
Titoli di stato:	33,25%	Titoli	56,14%
di cui emittenti Governativi	27,43%	Strumenti derivati	0,00%
di cui emittenti Sovranazionali	5,82%	OICR	0,00%
Corporate*	6,43%		
Strumenti derivati	0,00%		
OICR	0,00%		

*tutti con rating pari o superiore all'investment grade

Investimenti per aree geografiche in percentuale del patrimonio	
<i>Componente obbligazionaria e liquidità</i>	43,86%
Paesi Area Euro	37,00%
Altri Paesi Ue	5,85%
Nord America	1,00%
Altro	0,00%
<i>Componente azionaria</i>	56,14%
Paesi Area Euro	28,55%
Altri Paesi Ue	19,65%
Nord America	0,00%
Altro	7,93%

Altre informazioni rilevanti in percentuale del patrimonio	
Liquidità	4,19%
Duration Media	6,19
Esposizione valutaria	3,74%
Turnover di portafoglio*	0,894
<p><i>*Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito (Es. un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento). Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.</i></p> <p>Avvertenza: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.</p>	

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

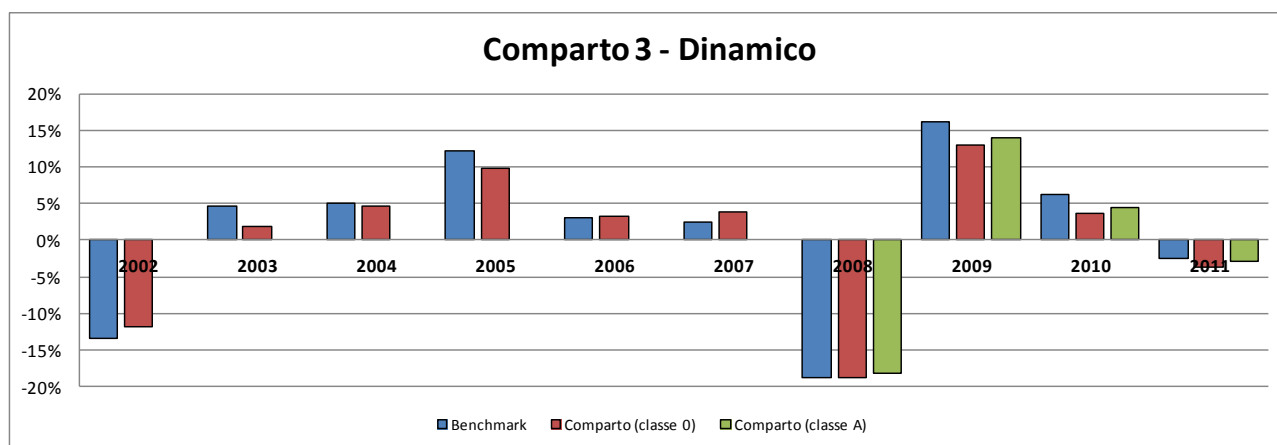
Si riportano di seguito i rendimenti passati del comparto confrontati con quelli del relativo benchmark.

Al fine di consentire un confronto corretto, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti e gravanti sul comparto. Si ricorda, comunque, che le performance dei singoli comparti riflettono oneri sugli stessi gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Il benchmark utilizzato fino al 31 dicembre 2006 è: 30% MTS Generale, 20% JP Morgan GBI, 10% COMIT e 40% MSCI World.

Dal 1° gennaio 2007 il benchmark è: 50% MSCI Europe, 40% JP Morgan EMU Bond e 10% JP Morgan EMU 3 mesi cash.

Dal 1° gennaio 2012 il benchmark è: 50% MSCI Europe, 40% JP Morgan EMU IG GOVT Bond e 10% JP Morgan EMU 3 mesi cash.



Rendimento medio annuo composto			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	4,08%	4,91%	6,37%
5 Anni (2007-2011)	-1,04%	n.d.	0,05%
10 Anni (2002-2011)	0,10%	n.d.	0,97%

Volatilità storica			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	7,99%	8,00%	7,64%
5 Anni (2007-2011)	8,26%	n.d.	7,84%
10 Anni (2002-2011)	6,81%	n.d.	7,08%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il TER è un indicatore dell'incidenza effettiva dei costi di gestione e viene calcolato come rapporto percentuale tra il totale degli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio netto dello stesso alla fine di ciascun anno solare dell'ultimo triennio. La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio dei comparti né degli oneri fiscali sostenuti.

Comparto 3 - DINAMICO	2011		2010		2009	
	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A
Oneri di gestione finanziaria	1,593%	0,692%	1,580%	0,690%	1,56%	0,68%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,593%	0,692%	1,580%	0,690%	1,56%	0,68%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,029%	0,029%	0,118%	0,118%	0,21%	0,21%
TOTALE 1	1,622%	0,721%	1,698%	0,808%	1,77%	0,89%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,005%	0,002%	0,007%	0,004%	0,01%	0,01%
TOTALE 2	1,627%	0,723%	1,705%	0,812%	1,78%	0,90%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO 4 - OBIETTIVO TFR

Avvio operativo Classe 0	01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2011	3.510.518,01
Avvio operativo Classe A	01/07/2007
Patrimonio netto al 30/12/2011	7.595.395,29

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria e fino ad un massimo del 15% in strumenti finanziari di natura azionaria denominati principalmente in euro, sterline, franchi svizzeri e corone norvegesi. In via residuale potranno essere effettuati investimenti anche in strumenti finanziari denominati in valute diverse.

La selezione degli investimenti di natura obbligazionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi delle caratteristiche dei titoli con l'obiettivo di identificare quelli che presentano il miglior profilo di rischio/rendimento e sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse. La selezione degli investimenti di natura azionaria è stata effettuata sulla base dell'analisi dell'andamento del ciclo economico e delle prospettive di crescita degli utili aziendali. Poiché il comparto non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma di attuare una gestione moderatamente attiva, sono stati effettuati investimenti anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse. Nell'attuazione delle politiche di gestione, si è tenuto conto della garanzia di restituzione del capitale versato, nei casi previsti dalla normativa ed indicati nella presente Nota Informativa. Infine, non sono state eseguite operazioni in strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione del patrimonio alla data di riferimento.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario in percentuale del patrimonio			
<i>Componente obbligazionaria</i>	82,81%	<i>Componente azionaria</i>	4,84%
Titoli di stato:	77,71%	Titoli	0,00%
di cui emittenti Governativi	75,85%	Strumenti derivati	0,00%
di cui emittenti Sovranazionali	1,86%	OICR	4,84%
Corporate*	5,10%		
Strumenti derivati	0,00%		
OICR	0,00%		

*tutti con rating pari o superiore all'investment grade

Investimenti per aree geografiche in percentuale del patrimonio	
<i>Componente obbligazionaria e liquidità</i>	95,16%
Paesi Area Euro	95,16%
Altri Paesi Ue	0,00%
Nord America	0,00%
Altro	0,00%
<i>Componente azionaria</i>	4,84%
Paesi Area Euro	4,84%
Altri Paesi Ue	0,00%
Nord America	0,00%
Altro	0,00%

Altre informazioni rilevanti in percentuale del patrimonio	
Liquidità	12,35%
Duration Media	1,95
Esposizione valutaria	0,00%
Turnover di portafoglio*	0,267
<p><i>*Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito (Es. un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento). Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.</i></p> <p>Avvertenza: a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.</p>	

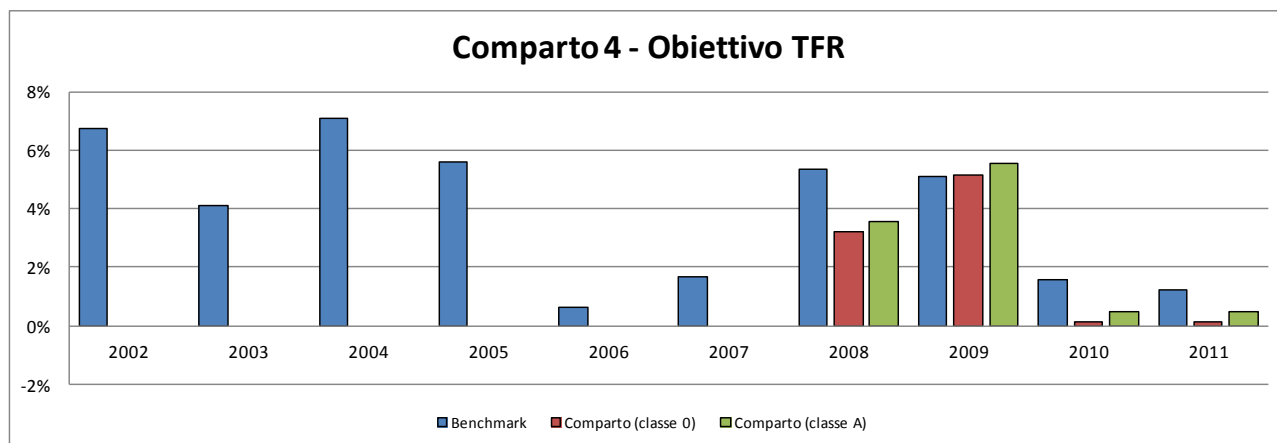
ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Si riportano di seguito i rendimenti del comparto confrontati con quelli del relativo benchmark.

Al fine di consentire un confronto corretto, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti e gravanti sul comparto. Si ricorda, comunque, che le performance dei singoli comparti riflettono oneri sugli stessi gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Il benchmark utilizzato fino al 31 dicembre 2011 è: 95% Jp Morgan EMU Bond, 5% MSCI Europe.

Dal 1° gennaio 2012 il benchmark è: 95% JP Morgan EMU IG GOVT Bond 1-5 anni, 5% MSCI Europe.



Rendimento medio annuo composto			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	1,77%	2,13%	2,61%
5 Anni (2007-2011)	n.d.	n.d.	2,96%
10 Anni (2002-2011)	n.d.	n.d.	3,88%

Volatilità storica			
Periodo	Classe 0	Classe A	Benchmark
3 Anni (2009-2011)	2,71%	2,71%	4,12%
5 Anni (2007-2011)	n.d.	n.d.	3,82%
10 Anni (2002-2011)	n.d.	n.d.	3,23%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il TER è un indicatore dell'incidenza effettiva dei costi di gestione e viene calcolato come rapporto percentuale tra il totale degli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio netto dello stesso alla fine di ciascun anno solare dell'ultimo triennio. La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio dei comparti né degli oneri fiscali sostenuti.

Comparto 4 – OBIETTIVO TFR	2011		2010		2009	
	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A	Classe 0	Classe A
Oneri di gestione finanziaria	1,080%	0,686%	1,073%	0,680%	1,06%	0,66%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,080%	0,686%	1,073%	0,680%	1,06%	0,66%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,034%	0,034%	0,040%	0,040%	0,05%	0,05%
TOTALE 1	1,115%	0,721%	1,112%	0,720%	1,11%	0,71%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,017%	0,004%	0,036%	0,012%	0,06%	0,04%
TOTALE 2	1,132%	0,725%	1,148%	0,732%	1,17%	0,76%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le risorse del comparto sono gestite da UGF Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Assicurazioni S.p.A.) con la quale la SGR ha stipulato apposita convenzione per la gestione assicurativa di ramo VI.

GLOSSARIO

Capitalizzazione: il livello di capitalizzazione di una Società quotata è dato dal prodotto fra il prezzo corrente del titolo sul mercato ed il numero di azioni emesse. Le Società a bassa capitalizzazione presentano, in genere, un maggior rischio dell'investimento correlato alle potenzialità di crescita degli utili.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade (pari a Baa3 di Moody's o BBB- di Standard & Poor's). Si considerano rating alti quelli compresi fra Aaa e A3 (Moody's) o fra AAA e A- (Standard & Poor's). Si considerano rating medi quelli compresi Baa1 e Baa3 (Moody's) o fra BBB+ e BBB- (Standard & Poor's).

Tracking Error Volatility: è una misura dell'ampiezza dello scostamento dell'andamento del comparto rispetto al suo benchmark.

Value at Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.